

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5194 del 30/10/2020
Oggetto	Ditta CERAMICA FONDOVALLE S.p.A., Via Fondovalle n. 5049, Marano sul Panaro (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5330 del 28/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CERAMICA FONDOVALLE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA FONDOVALLE n. 5049 IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO).  
(RIF. INT. N. 00183500362 / 68)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 882 del 22/02/2017** di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata a Ceramica Fondovalle S.p.A., avente sede legale in Via Rio Piodo n. 12 in comune di Maranello (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua

attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita in Via Fondovalle n. 5049 in comune di Marano sul Panaro (Mo), località Casona;

richiamate la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 3551 del 11/07/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018 e la Determinazione n. 3730 del 06/08/2019 di modifica non sostanziale dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 28/09/2020 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 138919 del 29/09/2020, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 07/10/2020 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 144315 del 07/10/2020, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in nell'**ufficializzazione della condizione di fermata temporanea** del punto di emissione in atmosfera **E1** "*n. 1 coloratore + movimentazione atomizzato*".

Per tale emissione era stata autorizzata la parziale modifica della destinazione d'uso con la Determinazione n. 3730/2019 di modifica dell'AIA, a seguito della dismissione della pressa fino a quel momento ad essa collegata; nel nuovo assetto, pertanto, E1 restava a servizio di un coloratore e dell'aspirazione relativa alla movimentazione di atomizzato.

Con la documentazione presentata a settembre 2020, tuttavia, l'Azienda precisa che l'emissione E1 non è mai stata attivata a seguito della realizzazione degli interventi autorizzati dalla Determinazione n.3730/2019 e gli effluenti gassosi che avrebbe dovuto ricevere sono stati convogliati ad altre emissioni, in particolare:

- gli effluenti derivanti dal coloratore sono stati convogliati all'emissione **E16**,
  - gli effluenti derivanti dalla movimentazione atomizzato sono stati inviati all'emissione **E11**,
- senza variazioni dei relativi parametri di funzionamento.

In considerazione delle necessità produttive attuali e previste per il futuro, il gestore **conferma che l'emissione E1 sarà mantenuta in stand-by** e si impegna a comunicarne l'avvio o l'eventuale modifica in caso di futuri interventi.

In merito a questa modifica, il gestore dichiara che:

- resteranno invariati la capacità produttiva, la quantità e qualità delle materie prime acquistate, i consumi idrici ed energetici, la produzione di rifiuti e le emissioni idriche;
- non cambia la posizione del filtro a servizio dell'emissione in atmosfera E1, né i parametri di funzionamento già autorizzati per la stessa, per cui restano immutati i flussi di massa autorizzati per i diversi inquinanti associati alle emissioni in atmosfera;
- non si genereranno emissioni gassose diffuse, né fuggitive;
- la più recente valutazione di impatto acustico (eseguita ad aprile 2019) risulta rappresentativa anche dell'assetto post-operam;
- dal momento che non varieranno qualità e quantità delle materie prime acquistate, la "*valutazione preliminare sulla possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee*" già prodotta risulta rappresentativa anche dell'assetto post-operam.

Il gestore coglie inoltre l'occasione per:

- aggiornare la **planimetria della rete idrica**, a seguito di verifiche eseguite nell'ambito del procedimento di rinnovo della concessione del pozzo;

- aggiornare la **planimetria delle aree di deposito di materie prime, prodotti finiti e rifiuti**, a seguito della riorganizzazione delle stesse;
- segnalare la presenza di un camino denominato **BD “box digitali”**, che serve per l’immissione di aria a servizio dell’impianto di climatizzazione del box in cui sono collocate le stampanti digitali;

dato atto che il 28/09/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici e di gas metano, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto degli aggiornamenti delle planimetrie relative alla rete idrica, nonché alle aree di deposito di materie prime, prodotti finiti e rifiuti;

ritenendo che la fermata del punto di emissione in atmosfera E1 (di fatto sostituita da altre emissioni esistenti nella gestione degli effluenti gassosi aspirati dal coloratore e dalla movimentazione dell’atomizzato) possa consentire un lieve contenimento dei consumi di energia elettrica, nonché un lieve miglioramento dell’impatto acustico complessivo;

preso atto del fatto che l’emissione in atmosfera **E1** verrà mantenuta ferma, senza procedere al suo smantellamento, e ritenendo quindi opportuno:

- indicare espressamente tale situazione nel Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I;
- prendere atto che tale emissione non sarà sottoposta agli autocontrolli periodici a carico del gestore già prescritti, in considerazione del suo mancato funzionamento;
- prescrivere fin da ora che, in caso di riattivazione senza variazioni rispetto a quanto già autorizzato, il gestore provveda a **darne comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo** con le modalità già previste al punto D2.4.3 dell’Allegato I (messa in esercizio di emissioni nuove/modificate), nonché ad eseguire **nuove analisi di messa a regime**; queste previsioni sostituiscono l’obbligo di invio della prima analisi di autocontrollo già prescritta al punto D2.2.10 dell’Allegato I. Resta inteso che, a decorrere dalla nuova data di messa a regime, il gestore sarà tenuto a riprendere l’esecuzione degli autocontrolli periodici già prescritti;
- ricordare che, in caso di future variazioni della destinazione d’uso e/o dei parametri di funzionamento autorizzati per E1, il gestore dovrà attenersi a quanto prescritto al punto D2.2.2 dell’Allegato I;

dato atto che il punto di emissione in atmosfera **E11** riceve già effluenti gassosi derivanti dalla movimentazione di impasto atomizzato, e non rilevando quindi criticità rispetto all’assetto gestionale illustrato dal gestore;

dato atto che il punto di emissione in atmosfera **E16** riceve già effluenti gassosi derivanti da un coloratore, e non rilevando quindi criticità rispetto all’assetto gestionale illustrato dal gestore. Si

ritiene comunque opportuno modificare la denominazione di E16 riportata al punto D2.4.1 dell'Allegato I, per dar conto di tale assetto;

dato atto che i flussi di massa autorizzati per gli inquinanti associati alle emissioni in atmosfera restano invariati nell'assetto gestionale proposto dal gestore rispetto a quanto già previsto in AIA;

preso atto della presenza nel sito del camino **BD**, tramite il quale non avviene l'emissione in atmosfera di effluenti gassosi, bensì l'introduzione nel fabbricato aziendale di aria ambiente per alimentare l'impianto di climatizzazione a servizio del box delle stampanti digitali;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 882 del 22/02/2017 e successive modifiche** alla Ditta Ceramica Fondovalle S.p.A., avente sede legale in Via Rio Piodo n. 12 in comune di Maranello (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Fondovalle n. 5049 in comune di Marano sul Panaro (Mo), come di seguito indicato:

a) il punto 10 della sezione D.2.2 "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **eliminato**;

b) il punto 1 della sezione D2.4 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è riportato di seguito.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non

permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – n.1 coloratore + movimentazione atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E2 – raffreddamento diretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – raffreddamento indiretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E4 – camino diretto forno 1
Messa a regime	---	<b>SOSPESA</b> *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	20.000	24.000	12.000	11.000
Altezza minima (m)	---	12	4	4	3
Durata (h/g)	---	24	24	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8,54	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)	---	---	---

\* in caso di riattivazione dell'emissione in questione, il gestore è tenuto a:

- applicare le procedure di *messa in esercizio* di cui al successivo punto **D2.4.3**;
- applicare le procedure di *messa a regime* di cui al successivo punto **D2.4.4**, provvedendo ad eseguire **tre prelievi** nei primi 10 giorni a partire dalla nuova data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- riprendere l'esecuzione degli autocontrolli periodici già previsti.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – EAU essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E6 – EAU stabilizzazione essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E7 – raffreddamento diretto/indiretto forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E8 – camino diretto forno 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	10.000	11.000	35.000	16.000
Altezza minima (m)	---	12	12	4	3
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E11- stoccaggio atomizzato + movimentazione atomizzato + silos scarto crudo	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia ambiente di lavoro	PUNTO DI EMISSIONE E15 – n.2 forni monocottura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	30.000	1.800	30.000
Altezza minima (m)	---	8	10	15
Durata (h/g)	---	24	9	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8,53	8,59	4,95
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 *	5 *	---
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	0,495
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	---	---	4,95

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E11- stoccaggio atomizzato + movimentazione atomizzato + silos scarto crudo	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia ambiente di lavoro	PUNTO DI EMISSIONE E15 – n.2 forni monocottura
S.O.V. (C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619:2013	---	---	49,5
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	19,8
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	198
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)	semestrale (portata e polveri)	trimestrale (portata, polveri, fluoro) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – coloratori + pressatura, taglio (TPV) + recupero scarto PCR + alimentazione atomizzati speciali	PUNTO DI EMISSIONE E17 – n.1 linea smaltatura + caricamento mulini + laboratorio prove + sbavatori uscita essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E19 – gruppo elettrogeno di emergenza
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	38.000	37.000	---
Altezza minima (m)	---	10	8	---
Durata (h/g)	---	24	24	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8,53	8,53	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 *	5 *	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)	semestrale (portata e polveri)	---

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 882 del 22/02/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.882 del 22/02/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Ceramica Fondovalle S.p.A. e al Comune di Marano sul Panaro tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Marano sul Panaro;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**